

COMUNICATO N. 5 - 2015

Stato della trattativa ex art. 47 della Franco Tosi Meccanica S.p.A. in A.S.

Ieri 14 maggio 2015 a Legnano presso la sede della Franco Tosi Meccanica S.p.A. in Amministrazione Straordinaria si è svolto un incontro convocato dal Commissario Straordinario Andrea Lolli per l'espletamento della procedura ex art. 47 al fine di ricercare un accordo allo scopo di evitare il fallimento della società.

Erano presenti la Bruno Presezzi S.p.A., la RSU e le OO.SS., i rappresentanti delle Associazioni Imprenditoriali e i rappresentanti della Regione Lombardia.

Nel corso dell'incontro è stato confermato il contenuto del Verbale di accordo già sottoscritto il 24 aprile, come integrato da tutte le precisazioni e clausole aggiuntive definite il 7 maggio presso il Ministero dello Sviluppo Economico; in più, sono state affrontate ed accolte nuove richieste sindacali.

In sintesi, i chiarimenti e i miglioramenti apportati all'ipotesi di accordo riguardano le seguenti tematiche:

- Estensione a cinque anni del Piano industriale della *newco*, con rafforzamento della garanzia di mantenimento della sede a Legnano.
- Conservazione del trattamento economico in essere per tutti i lavoratori riassorbiti dalla *newco* o dalle altre società del gruppo Presezzi.
- Mantenimento dell'anzianità convenzionale ai fini dell'applicazione degli istituti economici e normativi (ad es. ferie, malattia).
- Esclusione del periodo di prova per tutti i lavoratori assorbiti dall'acquirente.
- Garanzia generalizzata del massimo risarcimento in caso di licenziamento ingiustificato.
- Certezza di ricollocazione occupazionale o di accompagnamento alla pensione per tutti i 345 dipendenti.
- Per i lavoratori non immediatamente ricollocabili, pieno utilizzo degli ammortizzatori sociali nella loro massima estensione temporale.
- Assunzione di precisi impegni anche per i dipendenti che rimarranno a carico della Procedura.

Dopo che anche l'“ultima” richiesta pervenuta da parte delle OO.SS. di “*non utilizzare in modo unilaterale strumenti di gestione delle crisi/riorganizzazioni aziendali*” era stata accolta, le OO.SS. hanno avanzato ulteriori richieste per la conservazione, anche dopo il passaggio alle dipendenze dell'acquirente, dei trattamenti normativi derivanti da accordi aziendali risalenti anche agli anni '70 ed '80, quali l'orario di lavoro ridotto per i turnisti, flessibilità di un'ora e mezza in entrata per gli impiegati, permessi retribuiti per funerali e visite mediche, tolleranza nei ritardi, maggiorazioni notturne superiori al contratto nazionale, riduzioni di orario maggiori di quelle contrattuali, ecc.

A seguito dell'inattesa introduzione di questi nuovi temi sul tavolo, si è resa inevitabile la sospensione del negoziato.

Rammaricato per la mancata finalizzazione degli importanti esiti a cui la trattativa era sino a quel momento approdata, in termini di tutele occupazionali e di salvaguardia del patrimonio industriale di cui la Franco Tosi è depositaria nonché delle sue importanti prospettive di sviluppo, il Commissario Straordinario ha ricordato alle parti che la mancata sottoscrizione di un accordo costituisce un passo decisivo verso il fallimento della società con gravissime conseguenze, in primo luogo per i lavoratori ma anche per le attività indotte e per la stessa economia del territorio legnanese, regionale e nazionale.

Doverosamente, è stata aperta la procedura di licenziamento collettivo prevista dalla legge per l'ipotesi di mancato raggiungimento dell'intesa.

Le OO.SS. hanno convocato l'assemblea dei lavoratori per la mattina di lunedì 18 maggio.

Il Commissario Straordinario ha convocato nuovamente le parti per lunedì 18 nel pomeriggio.



Il Commissario Straordinario

Andrea Lolli

Legnano, 15 maggio 2015